1° Istituto Superiore "Archimede"
Via Sipione, 147 – 96019 Rosolini (Sr)
email: sris017003@istruzione.it
C.F. 83001030895 tel. 0931-502286

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

SCHEDA DI PROGETTO
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

LA SCUOLA in FARMACIA

Classe IIIE

A.S. 2016/2017

1. Titolo del Progetto

La Scuola in Farmacia

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto:	**I° Istituto Superiore Archimede**
Codice Meccanografico:	**SRPS01701D**
Indirizzo:	**via Sipione 147 - 96019 Rosolini (SR)**
Tel./ Fax	**0931-502286 Fax 0931-850007**
e- mail	**sris017003@istruzione.it**
Dirigente Scolastico	**Prof. Giuseppe Martino**

3. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione	Indirizzo
Farmacia Guastella	**Via Sipione n.86 - Rosolini**
Farmacia Cataudella	**Via Sipione n. 34 - Rosolini**

4. **ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)**

Tale progetto mira a coordinare il sapere con il saper fare, mediante la realizzazione di un'attività che presuppone i diversi saperi e li organizza in un continuo processo di apprendimento. Questo tipo di progetto unisce la ricerca teorica all'azione e mette in costante rapporto la scuola con realtà territoriale e lavorative.
Il progetto è nato dalla richiesta di alcune alunne della classe IIIE del liceo delle scienze umane che hanno consapevolezza delle finalità relative al loro corso di studi per un facile inserimento nel mondo del lavoro con particolare competenza nei servizi alla persona. Tali alunne hanno manifestato interesse per un'attività lavorativa, diversa dalla realtà scolastica, che li mettesse in contatto con il mondo socio-sanitario.
Il percorso prevede, quindi, l'esperienza in alternanza presso due farmacie con la possibilità di svolgere esperienze di attività lavorativa imparando i processi di vendita, catalogazione e i rapporti relazionali con i clienti.

5. **STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO**

a) STUDENTI

Due alunne della classe III^ E del liceo delle scienze umane presso la Farmacia Guastella ed una presso la Farmacia Cataudella

B) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERA' IL CONSIGLIO DI CLASSE INTERESSATO

- Collabora nella verifica degli equilibri tra impegni curriculari e progettuali
- Attenzione agli aspetti formativi dell'esperienza e valorizzazione dei nuovi apprendimenti

Gli obiettivi che il Consiglio intende raggiungere sono i seguenti:
- far acquisire agli allievi competenze comunicative e professionali che favoriscano l'ingresso nel mondo del lavoro del territorio
- accrescere la motivazione allo studio
- utilizzare un approccio metodologico che sviluppi capacità di problem solving attraverso l'osservazione, l'analisi, la valutazione dei problemi;
- personalizzare i percorsi di apprendimento e valorizzare le attitudini e le capacità individuali

C) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE ILTUTOR INTERNO E ESTERNO SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNO

I compiti che il tutor interno svolge sono i seguenti

a) elabora il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);

b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;

c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;

d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;

e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;

f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;

g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNO

a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
c) garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel
rispetto delle procedure interne;
d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

6. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

La struttura ospitante partecipa alla progettazione nella fase iniziale; vigila il percorso in itinere e finale

7. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Periodo Gennaio - Febbraio: progettazione e contatti con le istituzioni per lo Stage di Alternanza. Preparazione dell' Alternanza scuola-lavoro previo accertamento delle conoscenze, abilità, competenze in ingresso degli alunni. La prima fase del progetto prevede un corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di 16 ore a cui seguirà uno stage in ambiente lavorativo di 54 ore.

Prima fase

Periodo Febbraio Attività di orientamento interno sui seguenti moduli curricolari:
MODULO SULLA SALUTE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Seconda fase

Periodo Marzo (orientativamente): stage in ambiente lavorativo di 54 ore

8. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

I tempi per realizzare il progetto partiranno da Gennaio e finiranno nel periodo di Aprile. Il luogo di svolgimento del progetto saranno due farmacie

9. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Lezioni propedeutiche di diritto. Modulo propedeutico all'inserimento nell'attività lavorativa in farmacia. Il luogo di lavoro viene studiato sia dal punto di vista socio-sanitario, sia dal punto di vista normativo.	L'orientamento interno si svolgerà nell'Istituto Archimede di Rosolini, in orario pomeridiano. Lo stage si svolgerà presso due farmacie di Rosolini.

10. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Il percorso di alternanza prevede espressamente momenti di riflessione e approfondimento in aula e in fase di orientamento , le attività laboratoriali faranno riferimento alle attività all'interno della farmacia.

11. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Uso della LIM per attività didattica

12. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività previste sarà assicurato dai tutors esterni /interni e dalla funzione strumentale, il Docente tutor interno assegnato alla classe vigilerà quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa e relazionerà al consiglio di classe. Qualora emergessero discrasie rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i correttivi necessari per ottenere il massimo risultato possibile

13. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Attori della valutazione saranno i docenti, il tutor interno ed esterno .
Le modalità saranno l'osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati

14. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (parliamo di autovalutazione), i docenti coinvolti.
Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.
A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.
Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.
Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti
·I docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
· tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
· tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
· studente AUTOVALUTAZIONE: esprime alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)
· consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

15. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Competenze	Abilità	Conoscenze
Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà dei fenomeni educativi e i processi formativi, i luoghi e le pratiche dell'educazione formale Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela del diritto allo studio	Riconoscere i modelli di comunicazione interpersonale Interagire con i soggetti adeguando le modalità relazionali e comunicative	Psicologia comportamentale: Interagire con i soggetti adeguando le modalità relazionali e comunicative

16. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l' acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.
Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.
L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell' esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF .
In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.
Una valutazione che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equìpe, la capacità di portare a termine un compito assegnato

con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.
Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.
Il progetto di alternanza, permette in questa ottica di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica.

17. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

La diffusione avverrà attraverso mezzo stampa, sito web della scuola e delle istituzioni coinvolte nel progetto.

Il TUTOR
Prof.ssa Di Martina Maria Teresa

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giuseppe Martino